

Presidente Liviano

Invito i Consiglieri comunali a prendere posto, chiedo gentilmente al Sindaco di prendere posto e invito il Segretario generale, dottor De Carlo, a procedere all'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio a tutti.

Come richiesto dal Presidente, procederò all'appello dei presenti:

Sindaco Bitetti, presente; Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, assente – io considero le persone accomodate fra i banchi - Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, assente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, assente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente... è entrato il Consigliere Festinante, quindi lo riporto fra i presenti; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente... la Boshnjaku nel frattempo è entrata in Aula; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, presente.

Pertanto, sono in Aula 27 presenti: esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, Segretario.

Do il benvenuto, ma davvero un benvenuto forte, ai ragazzi della Scuola “Ferraris” e ai loro professori.

(Applausi)

Grazie, ragazzi, per essere venuti, sentite questo posto come se fosse casa vostra.

Nomino scrutatori i Consiglieri Galeandro, Mele e Tribbia. Grazie.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Messina e Lenti.

Sindaco: ci sono **comunicazioni** da parte sua?

No: non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

Presidente Liviano

Ci sono comunicazioni, invece, da parte mia.

Io ringrazio molto Padre Nicola Preziuso e il professor Aurelio Arnese per la loro presenza, li ringrazio molto.

Oggi il Consiglio apre i lavori con un momento di riflessione che unisce due storie molto diverse ma profondamente legate dalla stessa comunità e dagli stessi valori fondamentali. Ricordiamo oggi il professor Francesco Casavola, illustre giurista, già Presidente della Corte Costituzionale, raffinato studioso di Diritto Romano, figlio di Taranto, che ha portato il nome della nostra città nei più alti luoghi della cultura giuridica e delle Istituzioni repubblicane.

La sua vita testimonia del valore dello studio, del pensiero e del servizio allo Stato come forme alte di responsabilità civile.

Ricordiamo anche Claudio Salamida, operaio dell'Ilva, morto pochi giorni fa mentre svolgeva il proprio lavoro. È una morte che ci colpisce e ci interroga perché dietro quel nome c'è la dignità del lavoro, il diritto alla sicurezza, il prezzo umano che ancora viene pagato da troppe famiglie.

Accostare queste due figure non significa confondere i ruoli o le storie, ma significa riconoscere la comunità che si misura tanto dalla qualità delle sue Istituzioni quanto dalla tutela concreta delle persone che lavorano, dalla costituzione studiata ed interpretata ai cancelli delle fabbriche in cui essa deve trovare piena attuazione.

In questo ricordo comune affermiamo che sapere, lavoro, diritti e dignità non sono mondi separati ma parte della stessa idea di giustizia che la città e il nostro Consiglio hanno il dovere di onorare.

Io farei un minuto di raccoglimento per entrambi e poi cederei la parola, nell'ordine, a Padre Nicola Preziuso per commemorare Claudio Salamida e al professor Arnese per commemorare il professor Francesco Casavola.

(A questo punto tutta l'Assise effettua un minuto di silenzio)

Va bene, grazie.

Cedo la parola, per commemorare Claudio Salamida, a Padre Nicola Preziuso, cappellano dell'Ilva.

Padre Nicola Preziuso

E' con grande emozione che prendo la parola, non potevo dire di no.

L'esperienza di queste ultime settimane, di questi ultimi giorni è stata drammatica, come lo è stato negli anni passati perché io sono Padre Nicola Preziuso, il cappellano dello stabilimento siderurgico dal 1979 ad oggi.

Tanti sono stati drammi e sintetizzare in questo momento i sentimenti, sinceramente – perdonatemi! - non me la sento. E, allora, mi servo di Don Tonino Bello che diceva, in un contesto di morte sul lavoro, Don Tonino avrebbe affermato che: “La morte non è annientamento, ma passaggio”, sottolineando che una morte sul lavoro spesso è frutto di negligenza, di ingiustizia, chiedendo una maggiore grande responsabilità, esortando tutti a trasformare il dolore in azione concreta per garantire sicurezza, dignità ad ogni lavoratore.

Tutti siamo invitati a pregare per Claudio, che ci ha lasciati in attesa della sua Resurrezione.

E poi vi pregherei e vi raccomanderei Maria Teresa, la sua giovane sposa, e il piccolo Mattia, di soli tre anni. Sono stato a casa loro, sto cercando di non far mancare la presenza della fede ma, soprattutto, dell'amore.

E che dirvi in questa occasione? Cosa dirvi?

Che la nostra città - pur non essendo tarantino, ma ormai dopo 45 anni che ho vissuto e vivo nel rione Tamburi, nella fabbrica e nella realtà dei giovani - quello che mi viene da dire è che dobbiamo avere il coraggio di cambiare mentalità. Non si può, per il posto fisso, perdere la vita. Non è possibile!

(Applausi)

E in questi 45 anni in cui ho conosciuto, come volontario *(interruzione tecnica)* ...cosa che certamente mi ha toccato e mi ha rafforzato, è di passare dalle prediche ai gesti concreti. Non bastano le parole, occorrono scelte concrete. E per farvi un esempio, in questi anni io ho conosciuto il professor Luigi Fusco Girard, professore di Estimo nell'Università di Napoli, che è stato promotore di un progetto internazionale delle "Cento città dallo sviluppo sostenibile"; quando io lo conobbi all'interno dell'Ufficio nazionale della Pastorale sociale nel quale la CEI ha voluto coinvolgermi, essendo io Direttore della Pastorale sociale di una città industriale com'è Taranto, quando lo conobbi riuscii a convincerlo di venire a Taranto. Lui disse che un esempio da seguire è una città del Canada che si chiama Hamilton, che aveva una fabbrica di acciaio come la nostra e che lui in qualche maniera, con questi sogni, ha realizzato portando Hamilton in una produzione di acciaio lontana dall'inquinamento e dall'impatto ambientale. Un miracolo meraviglioso!

A quell'epoca, Sua Eccellenza Monsignor Benigno Luigi Papa, che colse questa provocazione del professor Girard, in qualche maniera favorì anche una conoscenza diretta, noi ospitammo negli anni passati il Sindaco di Hamilton e il direttore dello stabilimento di Hamilton che ci raccontarono che è possibile creare sicurezza, creare lavoro, mettendo al primo posto la salute, la salvezza delle persone.

Una preghiera particolare chiedo per quelli che, come me, abbiamo un po' di fede: di raccomandare al Signore Maria Teresa col proprio bambino. È una situazione drammatica, però la Chiesa è vicina. Una delle cose che è successo al funerale (e Gianni Liviano lo può dire) è che c'è stata una partecipazione della città di Putignano in una maniera stravolgente, i cantori - di cui anche lei, la sposa, fa parte solista - hanno condotto una celebrazione per Claudio che ha ricordato il suo matrimonio. Pensate, solo cinque anni di matrimonio! Si sposarono cinque anni fa, ebbero questo bambino e nei giorni dopo la moglie mi ha detto che ha ricordato il giorno del matrimonio, in cui lei ha fatto da cantante solista e lei col marito hanno vissuto un momento di paradiso.

Io sono un credente, sono un prete credo: che il Signore non l'abbia abbandonato nel nulla, credo - anche se non lo possiamo dimostrare - per fede, che la vita dopo questa Terra continua.

Grazie dell'attenzione!

Applausi.

Presidente Liviano

Molte grazie, Padre Nicola.

Do atto dell'arrivo in Consiglio del Consigliere Brisci.

Cedo la parola al professor Arnese per commemorare il professor Francesco Paolo Casavola.

Professor Arnese

Grazie, Presidente. Grazie a tutti, al Sindaco, di nuovo il Presidente, a tutti voi, agli studenti che sono intervenuti, ma è un ringraziamento il mio non personale, è di tutto il Dipartimento ionico, a cominciare dal Direttore Paolo Pardolesi.

Tra l'altro, sono molto grato per questa iniziativa, che denota estrema sensibilità a temi civili, perché il professore Casavola sarebbe stato felicissimo di questo accostamento.

Per me è difficile parlare del professore Casavola perché è stato importantissimo per me personalmente, il mio maestro è stato il suo allievo, quindi sono indirettamente un suo “discepolo” immeritatamente. Non è falsa modestia per le ragioni che vi dirò: nel mondo accademico questi legami tra maestro e allievo, se sono virtuosi, sono fondamentali perché implicano un trasferimento del sapere e ho avuto la fortuna di frequentarlo e tante volte parlavamo di Taranto. Lui era molto legato a Taranto. Ha abitato da bambino di via Anfiteatro, la sua abitazione era quasi di fronte al Palazzo della Prefettura, poi però il papà era (*interruzione tecnica*) ...Carabinieri si trasferì a Napoli, e poi a Napoli è stato studente della “Federico II”. Questo ci deve far pensare perché, chissà se Casavola fosse vissuto... sicuramente avrebbe sarebbe stato straordinario in altri campi ugualmente, ma se fosse vissuto a Taranto in quegli anni non c'era l'Università, c'era a Bari e chissà se la carriera sarebbe stata la stessa. E, quindi, questo ci spinge anche a valorizzare l'Università a Taranto, che esiste e sta crescendo, grazie anche al sostegno del Comune, oltre che della Regione, della Provincia e dei privati.

Poi Casavola ha insegnato a Bari, negli anni Sessanta dove ha seminato - appunto – tra gli studenti e tra i docenti, che poi sono diventati a loro volta maestri. E nella sua analisi scientifica, la persona è sempre stata al centro. Ecco perché sarebbe stato contentissimo di questo accostamento! Il suo non è stato solo un magistero accademico, il Presidente Emiliano ha già ricordato gli incarichi, quello forse più noto è quello della Corte Costituzionale dal 1986 sino al 1996 ed è stato Presidente per tre anni (dal '92 al '95), anche in deroga ad una certa prassi nella Corte Costituzionale e una Presidenza semestrale alla fine del mandato. Quindi, un riconoscimento straordinario che gli altri membri della Corte hanno riconosciuto.

Tra l'altro, è stato - qualcuno di voi lo ricorderà - anche tra i possibili candidati alla Presidenza della Repubblica, alla prima elezione del primo mandato di Giorgio Napolitano; durante la prima seduta, Casavola aveva ricevuto moltissimi voti.

Poi è stato Garante dell'Editoria, è stato Presidente dell'Istituto Treccani, per moltissimi anni.

Poi, un incarico che lo impegnava molto è stato quello di Presidente del Comitato nazionale di Bioetica, dal 2009 al 2015. Perché lo impegnava molto?

Perché più volte aveva anche provato a rassegnare le dimissioni, sempre respinte dai Presidenti del Consiglio che si sono poi succeduti, perché la nomina del Presidente spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri? Perché lui diceva nel Comitato di Bioetica siedono tanti scienziati (medici, psicologi, sociologi) e tante menti analitiche hanno difficoltà a trovare una sintesi e, se la trovano, un merito è anche

nell'autorevolezza di chi la presiede. Quindi, questo è particolarmente significativo della figura del professore Casavola, di cui le notizie si possono recuperare sul *web*, io non voglio impegnare tanto tempo.

Vedo i giovani: un altro snodo centrale della riflessione del professore Casavola era proprio quello delle nuove generazioni. Tra l'altro, qualche tempo fa mi è capitato di avere tra le mani delle sue pagine bellissime, densissime di un libro dal titolo evocativo degli anni Novanta, il titolo è "L'appello al futuro" e, pensando ai giovani, il professore Casavola invitava a non imporre modelli precostituiti, ma a dare esempi, esempi concreti e a riannodare il filo, spezzato spesso, della storia, constatando con amarezza che questo non si fa e che la storia dà questa coscienza ai giovani, dà questi modelli senza imporli, per educare le nuove generazioni a saper vivere le une con le altre, senza intolleranza, ma dando la consapevolezza che se si raggiunge un obiettivo, si raggiunge tutti insieme.

Tra i suoi valori fondamentali ci sono quelli che ha espresso nelle sentenze celebri della Corte Costituzionale, alla sua penna si deve quella notissima sulla laicità dello Stato, sull'ora di Religione che si chiude con un invito a non imporre insegnamenti, neanche alternativi, perché questo inciderebbe proprio sulla libertà di scelta.

Quindi, questo ricordo del professore Casavola non si deve fermare alla giornata di oggi, deve essere sempre presente, a chi ricopre le Istituzioni, serve da modello per poter svolgere e avere consapevolezza dell'alto livello di responsabilità che implica il ricoprire delle cariche pubbliche.

Grazie per l'attenzione e ancora buon lavoro.

Applausi.

Presidente Liviano

Ringrazio molto il professor Arnese, come ringrazio nuovamente Padre Nicola Preziuso per averci aiutato a ricordare queste due figure, Claudio Salamida e il professor Casavola.

Presidente Liviano

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, oggetto: ***“Surroga del Consigliere comunale Massimino Di Cuia*** – che, come sapete, si è dimesso nei giorni scorsi - ***con conseguente convalida alla carica di Consigliere comunale del primo dei non eletti appartenenti altra medesima lista***”.

Invito, pertanto, il Consigliere Ungaro ad entrare e a prendere posto.

(Applausi)

In realtà, dobbiamo votare prima.

Votiamo la convalida della surroga. Gli Uffici chiedono che la votazione sia elettronica e non per alzata di mano.

Credo che abbiano votato tutti gli aventi di diritto: 27 presenti... Il Sindaco deve votare.

(Intervento fuori microfono)

Vota per alzata di mano, ok!

Il Sindaco Bitetto vota a favore.

Quindi, *28 presenti: 28 ore di favorevoli.*

Presidente Liviano

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità.

Presidente Liviano

28 presenti: 28 voti a favore.

Quindi questa volta vale, prego Consigliere Ungaro.

(Applausi)

Benvenuto al Consigliere Ungaro, lo ringraziamo molto perché ci darà un aiuto sicuramente importante.

Se il Consigliere Ungaro vuole salutare il Consiglio.

Consigliere Ungaro

Ringrazio tutti del benvenuto ricevuto. E' doveroso ringraziare l'amico Massimiliano Di Cuia, che mi ha permesso comunque di intraprendere questa nuova avventura in Consiglio comunale.

Come gruppo di Forza Italia, da oggi io inizierò a lavorare per Taranto e per le periferie e volevo anche scusarmi perché, dopo la surroga, dovrò comunque andar via perché sono in convalida perché ho fatto un intervento chirurgico, quindi non potrò praticamente continuare questo Consiglio comunale. Vi chiedo scusa se dopo andrò via.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Ungaro. Si senta libero di rimanere quanto vuole e andarsene quando ritiene, abbiamo capito che ha qualche problema di salute, che ha sicuramente priorità.

Io chiederei, se ne ha piacere, al Consigliere uscente, Massimiliano Di Cuia, che ringraziamo molto per aver offerto qualche minuto fa, se ha piacere a salutare il Consiglio.

Dottor Di Cuia

Grazie, Presidente.

In verità sono seduto qui perché il Sindaco, pur di trattenermi, mi ha appena nominato Assessore, quindi...

A parte gli scherzi, intanto un saluto e un benvenuto ai giovani studenti che oggi ci osservano e un caro saluto a voi tutti, a lei Presidente, al Sindaco, alla Giunta, a tutti i colleghi Consiglieri.

Non è - lo dicevo prima - un atto che si fa a cuor leggero quello delle dimissioni, è un atto su cui ho riflettuto ma credo sia la scelta giusta. Non è un disimpegno dall'impegno per la nostra Taranto, anzi è un rilancio di questo impegno, insieme ai colleghi neo-eletti in Consiglio Regionale, da Annagrazia Angolano a Giampaolo Vietri. Lavoreremo da lunedì, giorno in cui si insedia il nuovo Consiglio Regionale della Puglia, con ancora rinnovato impegno per la nostra città.

Da questo punto di vista - ci tenevo a dirlo e per questo sono qui - sono assolutamente a disposizione, lasciando e tralasciando, come sempre abbiamo fatto, i colori politici. Sono a disposizione della città e, quindi, dell'Amministrazione, di tutti voi colleghi per le cose che insieme potremo e riusciremo a fare per la nostra città.

Ci aspettano anni importanti, Taranto è attesa da sfide entusiasmanti, avvincenti ma impegnative. Io credo che, da questo punto di vista, serva davvero l'impegno di tutti perché queste sfide possano essere vinte e queste nuove opportunità di crescita per la nostra città possano essere colte in pieno.

Quindi, grazie a tutti per questi mesi di impegno, di collaborazione. Con tanti di voi c'è una collaborazione e una conoscenza ultradecennale, perché frequentiamo queste Aule da ormai molti anni. Ai nuovi, ai più giovani dal punto di vista istituzionale, soprattutto il mio più vero e sincero in bocca al lupo per il prosieguo di questa Consigliatura.

Presidente Liviano

Grazie molte, Avvocato Di Cuia, grazie Consigliere Di Cuia.

Se mi posso permettere, diamo - ovviamente - il benvenuto al Consigliere Ungaro, siamo contenti che ci sia.

Massimiliano Di Cuia è una persona, al di là del fatto che stia dall'altra parte – oso dire – della “barricata”, ma non ce ne importa molto, Massimiliano Di Cuia è una persona perbene, una persona seria, una persona ha sempre fatto bene in questa Assise, quindi davvero la sua presenza è stata di peso e siamo

certi che la collaborazione continuerà anche nel prosieguo, dandoci lui una mano come Consigliere regionale. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 5, proposta...

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Semplicemente una comunicazione di servizio, visto che mi sono arrivate già alcune sollecitazioni: nonostante il cartellone ufficiale del Consiglio comunale mi dia all'opposizione, sono ancora convintamente in maggioranza e a sostegno del Sindaco Bitetti. Non capisco perché il tabellone ufficiale del Comune mi mette all'opposizione. A meno che non ci sia qualcosa di cui io non sono a conoscenza, diciamo.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 5, proposta di Consiglio ad oggetto: ***“Surroga dalla Consiglieria comunale Annagrazia Angolare, con conseguente convalida alla carica di Consigliere comunale del primo dei non eletti alla medesima lista”***.

Quindi, votiamo la convalida della surroga del Consigliere Stano alla Consiglieria Angolano.

29 presenti, 29 votanti: 29 voti favorevoli.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Votazione come prima, *29 votanti: 29 voti favorevoli.*

Quindi, diamo il benvenuto al Consigliere Stano.

(Applausi)

Se il Consigliere Stano vuole salutare il Consiglio.

Consigliere Stano

Grazie a tutti ma, soprattutto, il mio è un ringraziamento a tutti i cittadini che mi hanno votato e un ringraziamento speciale va anche alla Consiglieria Annagrazia Angolare, che in questi mesi ha svolto un lavoro davvero eccezionale qui nell'Assise comunale, cercherò anche io di fare altrettanto e di continuare il nostro ruolo di opposizione in maniera sempre coerente.

Grazie a tutti e buon lavoro a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Stano.

Se l'uscente dimissionaria Consigliera Angolano vuole salutare il Consiglio, ne ha facoltà.

Dott.ssa Angolano

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Consiglieri e Assessori, io sono qui oggi per congedarmi e - devo dire - non c'è modo migliore di concludere questa esperienza politico-amministrativa, vedendo qui di fronte a noi un buon numero di studenti tarantini. Questo è davvero un grande regalo per la giornata odierna.

Io ricordo, nitidamente, quel 24 luglio - Sindaco - il giorno in cui ci siamo insediati in questa Assise, ricordo bene di aver precisato, anzi preannunciato, nel corso del mio intervento, che la mia posizione politica non sarebbe stata mai pretestuosa ma sempre concentrata sui temi e sulle tematiche e di volta in volta avrei deciso in questa maniera, con questa modalità politica. Bene, io oggi penso, ritengo che, con i fatti, di essere stata coerente in quell'intento, con quelle intenzioni e, se così non è stato, io vi chiedo scusa e chiedo scusa soprattutto ai cittadini, ai Tarantini perché è grazie a loro che io ho potuto sedere tra quei banchi.

Salutandovi chiaramente soltanto nella maniera formale, perché io continuerò a lavorare per questa città seppure dal Consiglio Regionale della Puglia, io rivolgo a voi un invito e un augurio: quello di non chiudere mai quelle porte, di continuare a lavorare in una forma di democrazia partecipata, perché soltanto così i cittadini potranno trovare qui, in questa Assise non soltanto un conforto teorico, ma risposte concrete a quelle che oggi sono le loro incertezze e le loro preoccupazioni, perché Taranto vive un momento, una fase di grande delicatezza, la fase delicata sotto il profilo socio-economico soprattutto. Io farò altrettanto, lo farò dalla Regione.

Sindaco: noi continueremo a lavorare per la città di Taranto, col mio umile contributo rimango a disposizione di questa Assise, della città di Taranto e vi dico, senza forme di romanticismo particolare, che io - non è un modo di dire - porterò Taranto nel cuore, quindi tutti i cittadini, perché è sempre stato quello il posto che ho riservato alla mia città.

Buon lavoro a tutti noi. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Angolano.

Prima, scherzando con la Consigliera Angolano, dicevamo: "La stessa enfasi e la stessa attenzione riservata al Consigliere Di Cuia - lei mi diceva scherzando - riservala anche a me". E' assolutamente così! I profili di Massimiliano e Annagrazia sono evidentemente profili differenti, Massimiliano è più istituzionale, Annagrazia è più radicale e più appassionata, probabilmente, sono però entrambe risorse importanti di cui questo Consiglio ha goduto in questi mesi e, quindi, vi ringraziamo molto.

Ti ringraziamo molto, Annagrazia, per il contributo. Adesso stando tu - posso dire - in maggioranza nel Consiglio Regionale, io sono certo che questa tua passione forte, questa radicalità, questa intelligenza indiscutibile sarà messa in comunione con un percorso condiviso.

Grazie e buon lavoro veramente. Grazie di cuore.

(Applausi)

Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, grazie.

Solo per chiedere di anticipare il punto numero 11.

Presidente Liviano

Scusi, Consigliere, ha chiesto l'anticipo del punto numero 11?

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Allora, votiamo la richiesta di anticipo del punto numero 11, votiamo per alzata di mano.

Chi è a favore?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

All'unanimità.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 11, proposta di Consiglio numero 6 del 17 gennaio 2026, oggetto: ***“Pianificazione e governo del territorio e aggiornamento del Catasto di aree boscate e reparto dei percorsi del fuoco, in ottemperanza della Legge 353 del 21 novembre 2000. Approvazione elenco definitivo 2024”.***

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione voto, votiamo il punto all'ordine del giorno numero 11.

Il Consigliere Festinante è in Aula?

No!

Consigliere Stano: può dire al microfono come vota?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Stano vota a favore del punto all'ordine del giorno numero 11, pertanto finora hanno votato 26 persone: 22 voti a favore (compreso il Consigliere Stano), 4 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Stano: può dire come vota?

(Intervento fuori microfono)

Nuovamente a favore.

Dunque, anche in questo caso, come nella votazione precedente: 26 votanti, 22 voti a favore (compreso il voto del Consigliere Stano), 4 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 6, proposta di Consiglio: ***“Atto di indirizzo per la stipula di un gemellaggio fra il Comune di Taranto e il Comune di Granada”***.

Intervengo io!

Com'è noto, la città di Taranto e la città di Granada sono accomunate dalla comune sensibilità e attenzione verso il culto della Settimana Santa, che diventa, non solo esperienza di fede, ma anche *asset* turistico per il territorio.

Negli anni scorsi, grazie all'impegno dell'associazione “La veste rossa”, e saluto il suo Presidente Gigi Montenegro - che è appena entrato - e grazie all'impegno delle Confraternite del Carmine e dell'Addolorata, si è creata una relazione tra il Comune di Taranto e il Comune di Granada finalizzata a meglio valorizzare la tradizione della Settimana Santa in entrambi i Comuni.

E' stato avviato, nella precedente Consigliatura, un percorso finalizzato a costruire un gemellaggio tra le due città; in realtà, poi questo percorso si è interrotto quando è finita l'esperienza consiliare. Abbiamo ripreso, unitamente al responsabile, al dirigente del Settore Cultura del Comune di Taranto, all'associazione “La veste rossa” e alle Confraternite del Carmine e dell'Addolorata e a Monsignor Oliva, che è l'assistente spirituale delle Confraternite, questa proposta per provare a valorizzarla e portarla al termine.

Per questa ragione, in maniera unanime, tutto il Consiglio comunale, tutti i Consiglieri hanno sottoscritto un atto di indirizzo finalizzato a realizzare questo gemellaggio.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tacente: ne ha facoltà.

Consigliere Tacente

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri e un saluto cordiale e un benvenuto agli studenti del Liceo “Ferraris”.

In qualità di Consigliere comunale, Confratello dell'Arciconfraternita del Carmine e dell'Addolorata e San Domenico, esprimo profonda soddisfazione per l'atto di indirizzo che approveremo come Consiglieri comunali. Questo atto indizio impegnerà il Sindaco e la Giunta a portare a compimento il percorso di gemellaggio tra il Comune di Taranto e il Comune di Granada.

Questo provvedimento rappresenta un passaggio di grande valore istituzionale, culturale e identitario poiché riconosce formalmente il ruolo centrale che la Settimana Santa riveste nella storia e nella vita della comunità ionica, nonché l'opera insostituibile svolta da secoli dalle Confraternite del Carmine e dell'Addolorata nella custodia e nella trasmissione di una tradizione unica al Mondo.

Il gemellaggio con Granada si fonda su un patrimonio comune di fede, cultura e partecipazione popolare e costituisce un'importante occasione di valorizzazione internazionale per Taranto. Come Consigliere comunale, ritengo questo atto uno strumento concreto di promozione culturale e di sviluppo delle relazioni internazionali della città; come Confratello lo vivo anche come un segnale di attenzione e di rispetto verso migliaia di Confratelli che, con silenzio, sacrificio e devozione, mantengono viva una tradizione che appartiene all'intera comunità ionica.

L'impegno assunto dall'Amministrazione coinvolge attivamente le Confraternite del Carmine e dell'Addolorata e le realtà associative del territorio, come l'associazione culturale "La veste rossa", che opera da anni nella promozione dei riti della Settimana Santa di Taranto, rappresenta un elemento qualificante dell'atto e conferma la volontà di costruire un percorso condiviso, autentico e rappresentativo.

Taranto così rafforza il proprio ruolo nel panorama internazionale della Settimana Santa, riaffermando con orgoglio la propria identità, la propria storia e le proprie radici. Grazie

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tacente.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Quazzico: ne ha facoltà.

Consigliere Quazzico

Buon pomeriggio a tutti.

Un saluto particolare ai ragazzi dell'Istituto "Ferraris". Questo è un augurio: innamoratevi della politica perché è veramente bello!

Per quanto riguarda invece l'atto che discutiamo oggi, oggi portiamo all'attenzione in sostanza le stesse idee e gli stessi pensieri del mio amico Francesco Tacente, perché entrambi condividiamo la stessa passione, siamo entrambi Confratelli di varie Confraternite.

Oggi portiamo all'attenzione di quest'Aula un'opportunità per la nostra città: discutiamo, infatti, di un atto di indirizzo per il gemellaggio tra la nostra città e la città di Granada, un'opportunità che può portare ad un rafforzamento dei legami culturali ed istituzionali tra due città che condividono una profonda tradizione religiosa e culturale.

Possiamo dirlo con certezza che il momento più importante e più atteso per la nostra città è senza dubbio la Settimana Santa con i suoi Riti, perché è un momento di identità e di partecipazione civica, di devozione popolare e di attrazione turistica come mai forse avviene in altri periodi dell'anno.

I nostri Riti, infatti, attraggono numerosi visitatori provenienti da ogni parte d'Italia e del Mondo e la Settimana Santa forse è l'unico momento in cui veramente i cittadini di Taranto avvertono un vero, un profondo senso di appartenenza. Ci si sente orgogliosi di essere Tarantini.

Oggi abbiamo l'occasione di creare un gemellaggio con Granada, una città che ha una storia ed una cultura molto simile alla nostra e sarebbe bellissimo poter portare a compimento, a termine questo gemellaggio proprio in occasione della prossima Settimana Santa, perché in tal senso favoriremmo scambi culturali, istituzionali e turistici, creando momenti di confronto e di collaborazione tra le nostre comunità.

Di fondamentale importanza è il coinvolgimento delle Arciconfraternite del Carmine e dell'Addolorata, con il loro Priori e Padri spirituali, dell'associazione "La veste rossa", qui rappresentata dal dottor Gigi Montenegro, e delle altre realtà confraternali, perché le Confraternite sono i veri custodi e conoscitori delle nostre tradizioni, il loro contributo è fondamentale per creare un legame forte e duraturo nel tempo.

Formalizzare questo gemellaggio significa dare un segnale forte alla nostra città ed al Mondo, significa dire che l'Amministrazione comunale riconosce il valore dei nostri Riti, valorizza l'importanza delle Confraternite e di tutti i Confratelli che poi sono il cuore pulsante della devozione popolare e mantengono viva una ricca eredità storica e culturale. E significa dire anche che Taranto è una città aperta, accogliente e pronta a collaborare per creare un futuro migliore anche in tal senso. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Quazzico.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Panzano: ne ha facoltà.

Mi permetto di informare che mi dicono che il canale YouTube non sta funzionando e che, quindi, alcuni giornalisti non riescono a seguire il Consiglio, non so bene per quale ragione. Se è possibile verificare.

Prego, Consigliere Panzano.

Consigliere Panzano

Grazie, signor Presidente.

Un saluto agli Assessori e ai colleghi Consiglieri.

Il gemellaggio fra Taranto e Granada è un'occasione da non perdere: offrirebbe numerosi vantaggi, sia dal punto di vista socio-culturale che sotto il profilo economico.

Sicuramente il punto di forza è l'affinità fra la Settimana Santa che si svolge a Taranto e quella di Granada, che ha rilevanza anche a livello internazionale. Ma non è l'unico motivo per legarsi alla città andalusa: il gemellaggio favorirebbe la conoscenza reciproca della storia e delle tradizioni delle due città: la Magna Grecia per quanto riguarda Taranto e l'influenza moresca per quanto riguarda Granada.

Potremmo avere la grande opportunità di promuovere, a livello internazionale, il patrimonio storico, artistico e archeologico di entrambe le nostre città, le nostre località. Per esempio, sia Taranto che Granada affrontano una sfida molto importante, che è quella della riqualificazione dei loro rispettivi centri storici. Si potrebbe, per esempio, instaurare un tavolo tecnico tra gli Uffici di Pianificazione urbana, permettendo la collaborazione fra architetti tarantini e granadini, che sicuramente porterebbe enormi vantaggi per il nostro territorio.

Inoltre, in vista anche dei Giochi del Mediterraneo, Granada potrebbe fungere da parte nel tecnico per quanto riguarda Taranto. Si può pianificare un protocollo d'intesa tra le nostre Università, quindi la nostra e quella di Granada, che in Spagna è fra le più importanti; si potrebbe organizzare, per esempio, un "Trofeo dell'amicizia" pre-Giochi, quindi anche per provare, per testare tutte le strutture che si stanno costruendo a Taranto.

In aggiunta, anche nel settore agroalimentare ci potrebbe essere un canale di cooperazione economica tra imprese locali, unire le proprie eccellenze inserendo dei prodotti tipici all'interno della ristorazione scolastica e turistica, come operazione di marketing territoriale incrociato.

Ovviamente, queste sono soltanto alcune idee che potrebbero essere messe in campo, grazie alla definizione del gemellaggio fra le nostre due città. Esempi pratici di come possono essere vantaggiose

queste operazioni, che sicuramente farebbero crescere il nostro territorio, aumentando competenza e conoscenza, utili per il nostro futuro e soprattutto utili per il futuro dei nostri ragazzi. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Panzano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Bello: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Benvenuti ai giovani, è bellissimo averli qui perché rappresentano il futuro.

Voteremo favorevolmente, credo, tutti a questo ordine del giorno sul gemellaggio perché le connessioni, oggi più che mai, il dialogo fra Popoli è importante. Ieri era la Giornata della Memoria! Stiamo attraversando un periodo, ormai lungo, in cui gli equilibri mondiali politici vacillano pericolosamente e, quindi, un gemellaggio... il gemellaggio, in questo caso, è uno strumento che mette in contatto diversi Popoli e, oltre i benefici da un punto di vista di tradizioni, da un punto di vista culturale – ripeto - oggi più che mai forse dobbiamo cercare proprio una connessione fra Popoli diversi e trovare tra i Popoli quegli elementi che, invece, ci rendono tutti uguali perché siamo tutti cittadini del Mondo e dobbiamo combattere per la Pace.

Da qui anche un invito al Consiglio comunale e alla Giunta di dare importanza a tutti quelli che sono i gemellaggi che Taranto ha concluso negli anni (penso a quello con Brest, penso ovviamente a quello con Sparta) perché - ripeto – oggi, al di là della ricchezza che può derivare a livello culturale ed economico, quello che oggi più che mai dobbiamo cercare di raggiungere è proprio un gemellaggio a livello di sentimenti fra Nazioni e fra Popoli. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie Mirko.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Saluto anch'io il “Ferraris”, gli studenti e gli insegnanti presenti, saluto Gigi Montenegro.

Intervengo per esprimere voto favorevole alla proposta di gemellaggio tra le città di Taranto e Granada, lo faccio come rappresentante di Fratelli d'Italia, ma lo faccio anche e con altrettanto orgoglio come socio fondatore dell'associazione “La veste rossa”, che ha ideato e portato avanti in questi anni il progetto “Taranto: città internazionale della Settimana Santa”, un progetto nato nella consapevolezza che Taranto possiede un patrimonio identitario, culturale e religioso di valore internazionale, capace di dialogare con altre grandi città della tradizione mediterranea ed europea.

In questi anni l'associazione ha organizzato dodici Convegni internazionali, ospitando a Taranto studiosi, confratelli e rappresentanti provenienti da Siviglia, Granada, dalla Sicilia e da tutta la Puglia, contribuendo a far conoscere i Riti della Settimana Santa di Taranto ben oltre i confini cittadini. Ed è in

questo contesto che si è consolidato il rapporto con Granada, città che, come Taranto, vive intensamente la cultura popolare e la tradizione religiosa e con la quale condividiamo un sentire comune, fatto di fede, confraternite e ritualità.

Questa affinità culturale e spirituale può e deve rappresentare, quindi, un valore aggiunto per entrambe le città, un arricchimento culturale, uno strumento di promozione del territorio, un'occasione di crescita dell'immagine di Taranto.

Non parliamo di un gemellaggio simbolico, ma di un percorso già avviato e concreto: (*interruzione tecnica*) ...la partecipazione. De “La veste rossa” nell'ottobre 2023 a Granada, alla 34^a Edizione del Raduno delle Confraternite spagnole, con una relazione del Presidente Gigi Montenegro proprio sui Riti della Settimana Santa tarantina; nel 2024 la partecipazione a Taranto di una delegazione di Granada, con a capo il Sindaco, per la sottoscrizione del “Patto d'amicizia”, segno di un dialogo anche istituzionale già avviato; nello scorso anno, invece, una mostra dedicata ai Riti di Taranto è stata realizzata proprio nei pressi della Cattedrale della città dell'Alhambra.

Il prossimo 31 gennaio, in continuità, partirà a Taranto la mostra “Tra Taranto- Granada: un ponte di fede”, mostra che alla fine del mese di marzo si trasferirà nella città spagnola.

Guardando ancora avanti, è in fase di organizzazione un ulteriore Convegno internazionale sulla Settimana Santa.

Signor Sindaco, si vorrebbe organizzare il prossimo Convegno l'8 di maggio, in prossimità dei festeggiamenti di San Cataldo. Questa data proprio perché il Sindaco di Granada ha espresso il desiderio di essere presente alla processione a mare per il nostro Patrono. Sarebbe un momento straordinario e di grande valore vedere il Sindaco di una città gemellata accompagnato dalle nostre Autorità civili e prendere parte ad una delle celebrazioni più importanti della nostra città.

Colgo questa occasione del gemellaggio per ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno contribuito a portare avanti questa visione di Taranto città internazionale della Settimana Santa: l'Arcidiocesi di Taranto, le Confraternite, le associazioni e i soci, che hanno affrontato sacrifici, anche economici, importanti, i privati che hanno sostenuto le iniziative, gli organi di informazione e tutte le personalità che, a vario titolo, negli anni vi hanno creduto e contribuito.

Mi auguro però, signor Sindaco, che anche l'Amministrazione comunale, con questo gemellaggio, voglia sostenere in maniera più strutturata questo percorso che va nella direzione della valorizzazione dei nostri Riti e dell'accrescimento positivo della reputazione della nostra città nel Mondo.

Mi auguro, infine, che questo gemellaggio, fondato su una comune visione e partecipazione alla religiosità, possa favorire anche buone relazioni tra imprese, scambi di esperienze, opportunità reciproche e collaborazioni produttive tra Taranto e Granada.

Concludo rivolgendo due ringraziamenti particolari: il primo a Gigi Montenegro, oggi presente in questa Assise, giornalista, studioso e ricercatore della nostra tradizione religiosa, per il lavoro svolto con grande costanza e passione; il secondo ringraziamento lo rivolgo ad ogni singolo Confratello tarantino, perché i Confratelli sono i veri custodi di queste nostre tradizioni.

Per tutte queste ragioni, voteremo a favore di questo gemellaggio con gli amici e le Istituzioni della città di Granada.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia: prego.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Mi associo a tutti i colleghi nel saluto ai nostri ragazzi. Vedere i nostri... nostri figli di Taranto, vedere giovani menti, giovani cuori che varcano queste porte mi fa ben sperare per il futuro. Evidentemente quella *affectio* che abbiamo tanto distribuito in questi mesi con tutti i Consiglieri e la realizzazione anche del Consiglio comunale per i ragazzi e ragazze, evidentemente trova fondamento.

Mi associo al coro, il gruppo consiliare "Per" voterà a favore e convintamente per un gemellaggio; in un Mondo che – ahimè! - annovera più muri che ponti, sentire in un'Aula ausiliare come la nostra parlare di un gemellaggio mi fa ben sperare per il futuro. Ma in più, a parte ciò che abbiamo detto in relazione alle due città, che possono sicuramente condividere, non solo a livello culturale ma a livello economico, degli scambi, penso sempre a loro, penso ai nostri giovani che sono qui e penso anche che si possa sottoscrivere, insieme all'atto di indirizzo, dei protocolli d'intesa con gli Uffici scolastici provinciali di questa provincia, di questa città con quelli di Granada, per migliorare e potenziare gli scambi culturali che già avvengono, che magari possono ancora maggiormente essere aumentati con l'Erasmus, ma soprattutto con Intercultura.

Abbiamo tantissimi ragazzi che hanno la possibilità di girare il Mondo, tantissimi altri che non hanno le potenzialità economiche per fare tutto questo, quindi mi immagino che nei vari protocolli che riguardano certamente la Settimana Santa, le bellezze delle due città. Io, quando penso a Granada, penso ai colori di Granada che mi ricordano il rosso dei nostri tramonti e quello che mi fa pensare ad un gemellaggio ancora più convinto è l'Alhambra che si erge a Granada mi ricorda molto il nostro Castello al tramonto, alle 19:00, nel mese di maggio. I colori sono simili.

Quindi, chiederò nell'atto di indirizzo al signor Sindaco di potenziare maggiormente anche l'attenzione al gemellaggio tra Scuole. Ben venga ciò che ha detto il Consigliere Stefano Panzano, ha ragione: nell'accogliere la possibilità dei Giochi del Mediterraneo intesi come scambio non solo culturale e sportivo. E ben vengano tutte le iniziative che possono annoverare quella straordinaria tradizione. Io non sono Confratello, ma ho seguito, seguo tuttora sempre convintamente e con il cuore la vostra... la nostra tradizione a cui è inevitabile pensare. Tornano i ragazzi, torniamo tutti noi quando sul Pendio dell'Immacolata ci ritroviamo anche qualche volta ad essere emozionati o a piangere ricordando il sacrificio (perché di questo si tratta: di sacrificio che dura un anno intero) dei Confratelli.

Quindi, grazie a tutti i Confratelli, grazie all'associazione che ci ha dato questa possibilità e grazie a lei, Presidente, per aver presentato un atto di indirizzo e sottoposto a tutti noi. Il nostro voto sarà quindi sì.

Grazie ragazzi e grazie a tutto il Consiglio.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Una nota di colore rispetto a quanto si diceva prima: le infinite citazioni culturali del Consigliere Tartaglia sono sempre importanti, io e il Segretario Generale, che abbiamo che abbiamo una cultura molto più bassa, ci stavamo chiedendo quale fosse la serie in cui gioca il Granada Calcio: abbiamo scoperto giocare in serie B e che lo Stadio si chiama Estadio Nuevo Los Carmenes, non so che significhi ma mi piace come cosa.

Va bene, grazie.

Se non ci sono altri interventi, passiamo agli interventi per dichiarazione di voto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 6.

26 presenti in Aula, 26 votanti: 26 voti favorevoli.

Presidente Liviano

Passiamo ora all'immediata esecutività.

Stessa votazione di prima: 26 votanti, 26 voti favorevoli.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 7, Direzione proponente Programmazione Economica e finanziaria, proposta di Consiglio n. 173 del 12 dicembre 2025, oggetto: ***“Affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il periodo 2026/2030 - Approvazione schema di convenzione”***.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione voto.

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 7.

25 votanti: 19 voti a favore, 6 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

24 votanti: 18 voti a favore, 6 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 8, proposta di Consiglio n. 185 del 18 dicembre 2025, oggetto: “Introduzione dello Statuto comunale della figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Garante dei diritti per l'infanzia e adolescenza, Garante dei diritti delle persone con disabilità - Approvazione adozione del nuovo Regolamento di istituzione, disciplina di funzione del Garante comunale per i diritti delle persone private della libertà personale”.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Mignolo: ne ha facoltà.

Chiedo scusa, Consiglieria. Do atto che la Consiglieria Boccuni ha presentato un emendamento che poi ci illustrerà.

Consiglieria Mignolo

Grazie.

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti, permettetemi una breve disamina e, se dovessi prolungarmi, consentitemi gli ulteriori cinque minuti stabiliti per la dichiarazione di voto.

Oggi arriva in Consiglio la proposta di delibera in atto, che è una modifica e integrazione dello Statuto del Comune di Taranto, con l'introduzione dell'articolo 29 bis rubricato “Garanti comunali”, prevedendo l'istituzione dei tre Organismi: Garante delle persone private della libertà personale; Garante delle persone con disabilità; Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza.

Breve sintesi temporale: il 2 agosto del 2023 veniva siglato il protocollo d'intesa fra ANCI e il Presidente del Collegio Garante nazionale; il 4 settembre 2023, a due mani (io e l'allora Consigliere Cosa), attuavamo... cioè predisponiamo il Regolamento: una luce... il programma elettorale del Sindaco Bitetti, l'istituzione della figura del Garante.

Il 7 di agosto, immediatamente (*interruzione tecnica*) ...Affari Generali quello che era il Regolamento e - ecco lo spazio temporale - la proposta di delibera è datata 18.12.2025, tra il caldo, le feste natalizie e l'istituzione di un Regolamento grandioso che è quello del Consiglio dei Ragazzi.

Ragazzi: io sono molto felice che voi siate qui oggi, perché oggi con questa proposta parliamo di quella che è soprattutto la nostra funzione: quella di impartire per la città buone prassi, buone prassi che vadano alla estrema tutela della persona. La persona al centro, soprattutto se parliamo di persone fragili.

Allora che cosa dicevano queste nuove linee guida ANCI, di che parlavano?

Sostanzialmente, definivano la figura dei Garanti quali Autorità di garanzia, di imparzialità, autonomia, indipendenza ed era quello il fulcro centrale che mancava nel nostro Statuto. Allora da lì bisognava portare prima questa modifica e poi allegare il Regolamento.

Perché tre Garanti?

Perché questi Garanti sono strettamente connessi fra di loro. Il Garante comunale è l'anello di congiunzione tra le realtà di privazione della libertà, soprattutto carceraria, e la città.

Perché il ruolo di garanzia?

Perché il Garante osserva, dialoga e salvaguarda i diritti e i comportamenti difforni dalla Legge. Si parla, dunque, di luoghi di detenzione, sovraffollamento, dunque problemi oggettivi, diritti soggettivi mancanti da tutelare: e mi riferisco, quindi, a scalare (ecco le due figure, il Garante della disabilità e il

Garante dell'infanzia e dell'adolescenza), al diritto fondamentale della salute ex articolo 32 (detenuti, cittadini fragili, cui è negato il diritto a curarsi, la prevenzione, i vaccini non obbligatori, le disabilità. E poi la violenza tra detenuti che è tortura, i consensi alle chiamate ai figli, gli spazi gialli di incontro fra genitori e figli (e le associazioni non ce la fanno!), il fine pena e il dopo detenzione e, dunque, una formazione necessaria. Una città di buone prassi che, attraverso iniziative di sensibilizzazione, ricolloca ad un lavoro che definirei di speranza.

Confido, nel breve tempo, nella costituzione di una rete, nel momento in cui ci saranno i nostri tre Garanti comunali... confido nella costituzione di una rete fra i Garanti non solo locali, ma tra tutti i Garanti dei diversi Comuni per attuare proprio quelle iniziative, predisporre e sensibilizzarle, mirate proprio ad una educazione, ad una cultura del rispetto e della dignità di ciascun cittadino, in particolar modo dei detenuti.

Tutti sbagliamo, tutti possiamo rialzarci e, se sostenuti, anche solo con un dono proprio ai figli dei detenuti.

Termino riportando proprio la frase iniziale del Regolamento: la promessa della maggioranza alle minoranze che la loro dignità ed uguaglianza saranno rispettate.

Dunque, Sindaco, grazie, un grazie dovuto, immenso ai componenti della Commissione Affari generali, a chi ha operato con noi: il Preside Tartaglia, la Consiglieria Patrizia Boccuni, grazie Segretario generale per l'apporto, grazie alla Direzione Servizi sociali.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consiglieria Mignolo.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Boccuni: ne ha facoltà.

Consiglieria Boccuni

Leggo l'emendamento, riguarda la modifica dell'articolo 1, comma 2. Il testo vigente recita: "...nelle strutture sanitarie, in quanto sottoposti a trattamento sanitario obbligatorio, nei centri di prima accoglienza"; secondo noi, andrebbe così invece sostituito: "...nelle strutture sanitarie, nonché in ogni altro contesto in cui venga esercitata una privazione o limitazione della libertà personale, anche se fondata sul consenso, nei centri di prima accoglienza, nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA), nelle comunità riabilitative e terapeutiche, incluse le CRAP e le CRAP rinforzate e in altri luoghi in restrizioni o limitazione della libertà personale".

Presidente Liviano

Grazie, Consiglieria Boccuni.

Avendo adesso la Consiglieria Boccuni presentato l'emendamento, prima ancora di cedere la parola alla Consiglieria Serio, vi chiedo di *votare l'emendamento della Consiglieria Boccuni*.

Votiamo per votazione elettronica.

Perché ci potrebbe essere qualche integrazione?

27 votanti: 27 voti favorevoli.

Passiamo ora all'immediata eseguibilità...

(Intervento fuori microfono)

Non votiamo l'immediata eseguibilità, perfetto!

Riprendiamo la discussione generale.

Consigliera Serio

Grazie, Presidente.

Un saluto al Sindaco, agli assessori, ai Consiglieri e un affettuoso saluto ai ragazzi del "Ferraris".

Sindaco, se mi consenti, mi rivolgerò a loro oggi, quindi mi giro un po' di spalle: "L'istituzione dei Garanti comunali rappresenta un passo fondamentale verso una democrazia di prossimità, che non lascia indietro nessuno. Mentre le leggi nazionali stabiliscono i principi generali, è a livello locale che i diritti diventano concreti, ecco perché queste tre figure sono pilastri essenziali per un Comune moderno.

Il Garante dei detenuti. Spesso si pensa che ciò che accade in carcere non riguardi la città; al contrario, il carcere è parte integrante del territorio urbano. E' necessario vigilare sulla umanizzazione della pena affinché le condizioni di detenzione rispettino la dignità umana, prevenendo sovraffollamento e degrado.

E' necessario facilitare il reinserimento lavorativo e sociale, riducendo il rischio di recidiva. Una città più inclusiva per gli ex detenuti è una città più sicura per tutti. E' necessario agire come punto di contatto tra l'Amministrazione Penitenziaria, i detenuti e le loro famiglie, spesso in difficoltà burocratiche ed economiche.

Per poi passare all'importanza del Garante delle persone con disabilità, che non si occupano solo di barriere architettoniche, ma di barriere culturali, perché abbiamo bisogno di una città accessibile: trasporti, uffici, parchi, abbiamo bisogno di una città più inclusiva, basata su un ascolto attivo, affinché vengano tutelati i diritti e non che i diritti diventano concessioni o favori.

E per ultimo, ma non per importanza, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che garantisce la vigilanza sulle situazioni di affidamento, sui minori stranieri non accompagnati e sui contesti familiari difficili.

Quindi, la figura dei Garanti è sinonimo di prevenzione, di trasparenza e soprattutto partecipazione, poiché rendono le Istituzioni più vicine ai cittadini, riducendo il senso di abbandono e di solitudine.

Un Comune si misura non solo dalle opere che realizza ma da come si prende cura delle persone più fragili. Prendersi cura delle vulnerabilità non significa che l'Ente deve sostenere una spesa improduttiva, ma rappresenta un investimento... un investimento in dignità, in inclusione, in sicurezza sociale, in lavoro, in benessere per tutta la comunità senza nessun tipo di discriminazione. E' su questo terreno che si costruisce la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliera Serio.

Prego, Consigliera Toscano.

Consigliera Toscano

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, il gruppo di Fratelli d'Italia si è riservato di intervenire direttamente in Consiglio comunale sul tema, perché volevamo approfondire ulteriormente i contenuti di questo provvedimento che riguarda figure sensibili, come il Garante del diritto delle persone private della libertà personale, quello per l'infanzia e l'adolescenza e il Garante per le persone disabili.

Rilevato che l'impatto normativo del provvedimento è corretto, coerente e in linea con i modelli già adottati altrove, Fratelli d'Italia però ritiene doveroso precisare la propria posizione politica e culturale per quanto riguarda la figura del Garante delle persone private della libertà personale: il nostro voto favorevole è comunque vincolato ad un principio chiaro e non negoziabile, che riteniamo si dovrà osservare. La tutela dei diritti va sempre conciliata con il rispetto della legalità all'interno e all'esterno degli Istituti penitenziari e non deve mai tradursi in un indebolimento delle ragioni di sicurezza.

Il rispetto dei diritti umani deve sempre convivere con le regole di disciplina che, chi è sottoposto a restrizione della libertà personale, deve osservare e sconiungarsi con un'azione collaborativa e propositiva verso le Forze dell'Ordine, nell'azione di rivendicazione dei giusti diritti tutelati dal nostro Ordinamento.

Riconosciamo - immagino tutti - il ruolo fondamentale svolto ogni giorno dalla Polizia penitenziaria che, come Gruppo, sentiamo di ringraziare, che opera in condizioni (anche ieri è successo un fatto increscioso al carcere) e in un contesto estremamente difficile e complesso. Il Garante deve muoversi, quindi, anche nel pieno rispetto del quadro istituzionale, collaborando con le Autorità competenti e contribuendo a migliorare le condizioni di legalità, non metterle in discussione ma agendo per migliorarle, altrimenti diventerebbe una figura contrapposta allo Stato.

Allo stesso modo, riteniamo importante che altre figure previste (il Garante per l'infanzia e l'adolescenza e quello per le persone con disabilità) operino con serenità, competenza e senza sovrapposizioni ideologiche, mettendo davvero al centro la tutela delle persone.

Auspichiamo che chi verrà a ricoprire tali ruoli non sfrutti gli stessi per una propria visibilità personale o professionale, come spesso accade in questi casi, ma che operi sentendo realmente il desiderio di essere al servizio delle persone più fragili. Per rafforzare questa impostazione, riteniamo importante richiamare quanto previsto dal Regolamento stesso al punto D, dove si stabilisce che il Garante debba promuovere, con le Amministrazioni interessate, protocolli d'intesa (*interruzione tecnica*) ...per poter espletare le proprie funzioni, anche attraverso visite a luoghi di detenzione, sempre in accordo con gli Organi preposti alla vigilanza penitenziaria.

Questo passaggio è per noi essenziale, perché chiarisce che l'azione del Garante non è né autonoma né arbitraria, ma si colloca all'interno di un quadro di collaborazione istituzionale, nel pieno rispetto delle competenze, dei ruoli e dell'Autorità della Polizia penitenziaria e delle altre Forze dell'Ordine.

Dunque, voteremo favorevolmente e vigileremo sulla tutela dei diritti affinché procedere di pari passo con la sicurezza dei cittadini, il rispetto delle regole e il sostegno a chi ogni (*interruzione tecnica*) ...osservando con responsabilità e coscienza i doveri.

Il nostro obiettivo è quello di tutelare i diritti reali di tutte le persone e, per questo obiettivo, da uomini delle Istituzioni lavoriamo. Grazie a tutti.

Presidente Liviano

Grazie, Vicepresidente Toscano.

Prego, Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente. La ringrazio anche per aver sottolineato questo ricordo culturale degli interventi di chi parla.

Sono intervenuto esclusivamente per confermare il nostro voto favorevole ma, soprattutto, per ringraziare l'indefesso lavoro da parte della Commissione Affari generali tutta (anche se non ne faccio parte ufficialmente, ma ci siamo visti più volte), della Presidente Consigliera Mignolo a cui va il mio braccio e il mio ringraziamento.

Laddove si parla di tutela dell'altro, di tutela di coloro i quali hanno minori possibilità di espressione, dalla privazione della libertà personale ai disabili e, ovviamente, agli adolescenti e all'infanzia, non possiamo che sottolineare l'importanza di un Regolamento che determini i nuovi Garante.

Per quanto riguarda il Garante dei detenuti, mi piace ricordare che Franz Kafka ne "Il processo" identificava la condizione del detenuto non solo come prigionia, ma proprio come angoscia esistenziale burocratica. A questo servirà il Garante: servirà a garantire loro la possibilità di avere un'alternativa, una maggiore tutela.

Nel giorno in cui delibera il Consiglio comunale questo, questo Comune oggi alle 12:00 ha presentato un ulteriore passo in avanti verso l'estinzione della tutela dell'altro introducendo la garanzia riparativa come strumento di alternativa ad una pena.

Il processo, la pena non ha assolutamente ed esclusivamente una funzione punitiva, perché se solo dovessimo pensare che le sanzioni servono a quello, avremmo distrutto tutta la filosofia che sta alla base del recupero - come ricordava la Consigliera Serio - di coloro i quali hanno avuto meno possibilità o sono caduti negli errori oppure come i bambini, che non hanno fatto nessun errore.

E, allora, ringrazio ancora una volta tutti i Presidenti di Commissione che hanno collaborato con la Presidente Mignolo e ringrazio il Sindaco per averci dato la possibilità di estendere una mano verso i più deboli, perché i disabili, le persone private della propria personale libertà e gli adolescenti, gli infanti non vengano mai più considerati solo come peso, ma come effettiva risorsa di una idea di comunità progressista e di un'idea di una comunità che veda oltre i limiti per unire cuori, anime e cervelli. Grazie, Presidente.

Presidente Liviano

Grazie a lei, Consigliere Tartaglia.

Ragazzi: tutto bene? Vi siete stancati?

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Allora, se non ci sono ulteriori interventi, passiamo ora agli interventi per dichiarazione di voto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

La Consiglieria Boccuni: prego.

Consiglieria Boccuni

Presidente, colleghe e colleghi, annuncio - ovviamente - il mio voto favorevole, con convinta soddisfazione, all'approvazione di questo Regolamento, ringraziando tutta la Commissione Affari generali ma, soprattutto, il Presidente Patrizia Mignolo per la sua dedizione, la passione e la tenacia con cui ha gestito questo Regolamento e le sue modifiche.

Il mio voto è assolutamente favorevole non solo come Consiglieria comunale, ma anche come Avvocato penalista da oltre vent'anni, che ha conosciuto la privazione della libertà personale non in astratto, l'ha conosciuta nelle Aule di giustizia, l'ha conosciuta all'interno degli Istituti penitenziari, nei luoghi in cui la dignità delle persone è spesso messa alla prova.

Per questo considero dell'istituzione del Garante comunale un passaggio di civiltà giuridica e democratica, un atto che ricorda a tutti noi che la libertà personale può essere limitata per la Legge ma i diritti fondamentali non possono mai - e dico "mai" - essere sospesi.

Questo Regolamento afferma un principio semplice ma essenziale: che anche chi è detenuto, internato, ricoverato o, comunque, limitato nella libertà, resta comunque una persona, titolare di diritti, di bisogni e soprattutto di dignità.

La qualità di una democrazia si misura da come tratta le sue minoranze più fragili e tra queste rientrano certamente le persone private della libertà personale. Quindi, come Amministratore, sono orgogliosa che il nostro Comune scelga di dotarsi di uno strumento autonomo, indipendente e credibile di tutela. Per queste ragioni e con sincera convinzione, esprimo il mio voto favorevole, augurandomi che il Garante possa operare con efficacia e che questo Consiglio sappia accompagnarne e sostenerne il lavoro nel tempo. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consiglieria Boccuni.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Mi pare di no, quindi possiamo votare il provvedimento così come emendato dall'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito, Sindaco, scusa.

(Intervento fuori microfono)

Stavo dicendo: possiamo votare il Regolamento così come emendato dall'emendamento della Consiglieria Boccuni. Grazie.

27 votanti: 27 voti favorevoli.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Stessa votazione di prima: 27 votanti, 27 voti favorevoli.

Applausi.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 9, proposta di Consiglio n. 186 del 19 dicembre 2025, oggetto: **“Determinazione aliquota dell'Irpef anno 2026”**.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente: Fratelli d'Italia vota contro questa proposta di delibera con la quale si approva l'aliquota dell'Imposta addizionale sul reddito delle persone fisiche anno 2026 con l'aliquota massima che il Comune può applicare. E in più in questo provvedimento non sono previste fasce di esenzione, come per esempio era in passato per i redditi sotto i 15.000 euro.

Quindi, Fratelli d'Italia voterà contro questa delibera, visto anche l'applicazione dell'aliquota massima per ciò che riguarda l'IMU. Aspettiamo poi di vedere cosa succederà con la TARI. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Mi pare di no. Possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 9. Grazie.

25 votanti: 18 voti a favore, 6 contrari, un astenuto.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Stessa votazione precedente, 25 votanti: 18 a favore, 6 contrari, un astenuto.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 10, proposta di Consiglio n. 4 del 12 gennaio 2026, oggetto: ***“Variazione di esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis del Decreto Legge n. 77/2021”***.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 10.

24 votanti: 17 voti a favore, 5 contrari, 2 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora per l'immediata eseguibilità.

23 votanti: 16 voti a favore, 5 contrari, 2 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 12, proposta di Consiglio n. 7 del 13 gennaio 2026, oggetto: **“Approvazione Regolamento per il funzionamento dello staff per il benessere lavorativo e le pari opportunità tra uomo e donna”**.

Ci sono interventi?

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Riso: ne ha facoltà.

Consiglieria Riso

Grazie, Presidente.

Intanto io volevo aprire questa discussione sul Regolamento per il funzionamento dello staff ringraziando i professori dell'Istituto Ferraris e ringraziando la platea di questi giovani che oggi ha voluto pazientemente ascoltarci. Mi piace soprattutto vedere che i loro sguardi oggi, invece di stare per l'80% del loro tempo sul cellulare, sono stati ad ascoltarci. Veramente di questo vi diciamo grazie, anzi vi facciamo un applauso.

(Applausi)

Anche perché, ragazzi, tutto quello che noi decidiamo qui vi assicuro che ciascuno di noi, ciascun Consigliere qui presente lo fa guardando al futuro e guardando, quindi *(interruzione tecnica)* ...ogni bene, veramente col cuore. Vi ringraziamo ancora.

Il Regolamento che oggi è all'ordine del giorno è un Regolamento per la cui redazione dobbiamo fortemente ringraziare i Servizi sociali, la referente Nunzia Tarsia supportata dalla Commissione Pari opportunità, che mi onoro di presiedere, e soprattutto grazie al grande lavoro della Commissione Affari generali, nonché della sua Presidente la Consiglieria Patrizia Mignolo.

Diciamo che questo è un primo passo, un primo elemento attraverso cui si esplica anche la volontà della componente femminile di questa Assise, che è quella - appunto - di rispetto nei confronti della parità di tutte le opportunità, ma di tutti i diritti. Quindi, è indirizzata a quella che è l'inclusione ma il rispetto di tutti i diritti ed in primis - appunto il titolo lo dice - dello staff, per il benessere lavorativo e le pari opportunità tra uomo e donna all'interno di quella che è l'Amministrazione comunale.

Vorrei spendere due parole per il personale dipendente di questa Amministrazione che, con costanza...

(Applausi)

...e con spirito di abnegazione, è sempre lì pronta a raccogliere ogni nostra provocazione, ogni nostra - tra virgolette - “istigazione” a continuare a lavorare, è un lavoro che loro fanno egregiamente.

Sicuramente tutto può non essere perfetto, ma sicuramente è perfettibile e loro, da questo punto di vista, ci mettono davvero tutta la loro passione. Ed è da questo punto di vista che lo staff del benessere in Comune deve lavorare.

Noi andiamo in continuità con quello che è il progetto del benessere in Comune, che è stato prima di tutto fortemente voluto dalla Consiglieria Mignolo nella precedente Amministrazione e, sulla falsariga di quello, anzi in continuità con quel progetto, noi continuiamo e andiamo avanti perché, per l'appunto, in quel progetto era prevista l'istituzione di questo staff e oggi questo staff viene istituito.

Nel Comune di Taranto noi abbiamo un totale di 711 unità, di cui 424 donne (quindi il 59,63%) rispetto a 287 uomini (il 40,37%). In quanto donna, sono contenta di questo.

Le finalità dello staff. Intanto ha come obiettivo proprio primario dell'eliminazione del *Gender gap*, cioè del divario tra uomo e donna, nonché del *Generation gap*, cioè il divario generazionale.

Tra le finalità c'è anche, siccome per l'appunto... anche rispetto al grande lavoro che stiamo facendo nella Commissione Pari opportunità, in cui da sempre, dal primo momento abbiamo pensato che la parità di diritti è la parità di diritti che riguardano tutti, non solo donne, non solo uomini, ma tutti, nelle finalità dello staff abbiamo ricompreso anche la finalità di garanzia e di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici portatori di condizioni di svantaggio e disabilità...

Presidente Liviano

Consigliera Riso: a sintesi, gentilmente.

Consigliera Riso

Sì, solo quest'ultima cosa, Presidente.

...lì dove, praticamente, abbiamo anche attenzionato il cosiddetto "Principio dell'accomodamento ragionevole". Tutto questo per dire che continueremo su questa strada e soprattutto c'è il massimo impegno da parte della Commissione Pari opportunità.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliera Riso.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Consigliera Mignolo: prego.

Consigliera Mignolo

È chiaro che la dichiarazione di voto del Gruppo "Con" sarà favorevole.

Grazie, Consigliera Riso, per aver esposto in maniera eloquente la problematica e quanto sia importante questo Regolamento "Benessere in Comune". Spesso si sottendono quelle malattie non specifiche (Morbo di Crohn, fibromialgia) e non è importante effettuare le ore di lavoro quanto è importante la qualità del lavoro.

Quindi, bisogna avere rispetto di chi ha queste malattie, anche con uno Smart Working.

Per cui grazie per aver esposto questo Regolamento.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo.

Ci sono altri interventi?

Mi pare di no. Possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 12.

26 votanti: 22 voti favorevoli, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

Stessa votazione.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 13, oggetto: ***“Istituzionale della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Comunali della provincia di Taranto”***.

Intervengo io.

Com'è noto a tutto il Consiglio, abbiamo avviato, nel mese di dicembre, un percorso condiviso con i Presidenti dei Consigli Comunali di tutti i paesi, finalizzato a costituire una Conferenza dei Presidenti dei Consiglieri comunali della provincia di Taranto.

L'obiettivo è quello di restituire a Taranto la centralità di capoluogo della provincia e di valorizzare, al contrario, la disponibilità della città nei confronti dei paesi della provincia. Serve non solo per un processo identitario, ma anche per la valorizzazione di prospettiva economica del territorio.

Ci siamo incontrati come Presidenti un paio di volte qui e un'altra volta on-line, abbiamo deciso di fare tre gruppi di lavoro: il primo gruppo di lavoro è un gruppo di mutuo aiuto tra Presidenti, in realtà chiedono a noi spesso copie di regolamenti o cose di questo tipo; il secondo gruppo di lavoro, invece, è finalizzato a proporre percorsi di formazione per tutti i Consiglieri comunali di tutti i paesi della provincia e, grazie anche all'impegno del dottor De Carlo, abbiamo immaginato di realizzare quattro incontri di formazione contemporanei in cinque posti, Grottaglie, Martina, Castellaneta, Taranto e Manduria, che diventano punti di riferimento per tutti i Comuni della provincia, quindi i Presidenti e i Consiglieri tutti che vorranno usufruire di questa proposta formativa che sarà fatta dai Segretari comunali potranno presenziare nel luogo a loro più vicino.

E abbiamo deciso anche di valorizzare processi di coesione sociale e di costruzione di comunità in maniera condivisa e, per questo, il Presidente del Consiglio comunale di Castellaneta ha proposto, avendo l'adesione di tutti, di organizzare per il 21 marzo un'iniziativa congiunta, contemporanea in tutti i paesi della provincia di Taranto, finalizzata a valorizzare la coesione sociale e processi di riappacificazione sociale.

Abbiamo deciso che il Consiglio comunale di Taranto sarebbe stato il primo a aderire alla costituenda Conferenza dei Presidenti e che poi, a seguire, tutti i paesi a provincia avrebbero votato la stessa proposta di libera che noi oggi siamo chiamati ad approvare.

Quindi, io chiedo al Consiglio di approvare questa proposta di delibera che ci aiuta ad istituire la Conferenza dei Presidenti dei Consigli comunali della provincia di Taranto. Grazie.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo questa proposta.

26 votanti: 26 voti a favore.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

Come prima: 26 votanti, 26 voti favorevoli.

Sono le ore 17:19, il Consiglio finisce qui. Grazie.